

POLITICA ESG: INTEGRAZIONE DEI FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNO SOCIETARIO NELLE ATTIVITA' DELLA SCF

1. PREMESSE E QUADRO NORMATIVO

L'art. 6, comma 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (in seguito, il "Regolamento ESG"), prevede che consulenti finanziari riportino nell'informativa precontrattuale le seguenti informazioni:

- a. in che modo i rischi di sostenibilità sono integrati nella loro consulenza in materia di investimenti;
- b. il risultato della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari su cui forniscono la consulenza.

Per "rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Rientrano nei «fattori di sostenibilità» le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

I criteri "ESG" - acronimo per "Environmental", "Social" and "Governance" - sono indicatori che permettono di analizzare l'attività di un'impresa o di uno Stato, non solo su aspetti finanziari, ma anche sotto il profilo ambientale, sociale e di buona governance e in particolare:

Environmental – Emissioni di CO2 e impatto sul cambiamento climatico; utilizzo di energie rinnovabili e attenzione alle riserve idriche; Biodiversità e sicurezza alimentare...

Social – Rispetto dei diritti umani, attenzione al benessere e alla sicurezza aziendale; uguaglianza; privacy e tutela dei dati personali...

Governance – Qualità e diversità dei Consigli di Amministrazione; remunerazione dell'alta dirigenza; diritti degli azionisti e lotta alla corruzione...

2. PRINCIPI E VALORI

SoldiExpert SCF nella propria attività di consulenza finanziaria su base indipendente allo scopo di assicurare al risparmiatore un percorso di investimento sostenibile

- privilegia strumenti caratterizzati da costi contenuti
- implementa differenti strategie d'investimento
- segue politiche attive di contenimento del rischio
- in condizioni avverse di mercato usa la liquidità come asset class.

Anche in ragione di un'ottica di lungo termine che ne caratterizza l'operatività, la creazione del valore è un elemento intrinseco al business model di SoldiExpert SCF.

SoldiExpert SCF ha adottato un proprio Codice Etico che prevede, come creazione di valore, il riconoscimento di alcuni valori ritenuti centrali dalla SCF, unitamente alla lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza che devono ispirarne l'operato nella



sua quotidianità.

3. CRITERI DI ESCLUSIONE CONDIVISI

Lo sviluppo sostenibile è - secondo la definizione proposta nel rapporto "Our Common Future" pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale delle Nazioni Unite per l'ambiente e lo sviluppo (Commissione Bruntland) - "il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri".

SoldiExpert SCF esclude dall'universo investibile le società che operano prevalentemente in settori non conformi ai principi dell'UN Global Compact, ossia attività controverse in settori ad alto rischio come, ad esempio, tabacco e armi nucleari, chimiche o biologiche.

In particolare, SoldiExpert SCF esclude dal proprio Universo Investibile emittenti o più in generale controparti:

- che producono o vendono armi vietate da convenzioni delle Nazioni Unite e il cui uso viola i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi con uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, armi al laser, armi incendiarie) in particolare, si fa riferimento alla Convenzione contro le armi biologiche del 10 aprile 1972; alla Convenzione di Ottawa del 3 dicembre 1997 sulle land mines (LM); alla Convenzione di Oslo del 3 dicembre 2008 contro le Cluster Munition (CM);
- emittenti governativi che sono coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani identificati come i paesi sanzionati a livello di governo centrale dalle Nazioni Unite per violazione dei diritti umani in senso stretto, terrorismo, violazione della democrazia, proliferazione nucleare, violazione di sovranità, crimini contro l'umanità causati da azioni intraprese dal governo centrale;
- aziende attive nel gioco d'azzardo o nella produzione o commercio di prodotti correlati allo stesso;
- aziende attive in pornografia, prostituzione o attività similari;
- che producono o commercializzano sostanze illecite;
- che producono o commercializzano prodotti o servizi che promuovano la cessazione della vita umana.

4. APPROCCIO SEGUITO DA SOLDIEXPERT SCF

Investire in modo responsabile, ovvero anche ESG, significa integrare nelle scelte di investimento considerazioni non solo finanziarie ma che tengono conto anche di aspetti qualitativi come per esempio l'ambiente, la sostenibilità, la condotta aziendale, il rispetto verso i propri stakeholder (clienti, fornitori, persone e organizzazioni sindacali, comunità, generazioni future, comunità finanziarie, partner, azionisti, istituzioni, media...).

Gli investimenti sostenibili e responsabili possono essere declinati secondo varie strategie, ognuna contraddistinta da specifici obiettivi e metodologie. Come selezionatore anche di fondi (attivi e soprattutto passivi) nel proprio processo di investimento SoldiExpert SCF considera tra gli elementi non finanziari anche diverse delle tematiche ESG ma non in modo esclusivo e prevalente e prioritario e per le ragioni di seguito spiegate.

Da alcuni anni un sempre maggior numero di gestori, in seguito alle normative e policy annunciati, hanno iniziato a proporre fondi d'investimento o ETF che integrano questi criteri privilegiando le aziende più attente a questi valori e molte società quotate hanno iniziato a includere l'integrazione di questi parametri evidenziando come la stessa società si sta posizionando, sia per beneficiare di questi fattori, sia per gestire e mitigare i rischi ad essa associati e come intende accedere a nuove opportunità e



flussi di ricavi generati dalla transizione verso un'economia più sostenibile.

SoldiExpert SCF trova condivisibili molti di questi valori e di questi obiettivi ed effettua, nella selezione dei propri investimenti, anche una valutazione basata su criteri extra-finanziari legati a numerosi aspetti ESG.

Allo stesso tempo la normativa seppure dotata di larghe buone intenzioni (e ha il merito di dissuadere gli asset manager che non sono pienamente ESG dall'enfatizzare la sostenibilità tra le loro credenziali e cercare di porre un freno al fenomeno del "greenwashing") presenta delle carenze sulla qualità e ampiezza dei dati forniti dagli emittenti e dalle società al fine di valutare concretamente gli effetti negativi sulla sostenibilità e per cui tali effetti possono essere considerati nella prestazione del servizio di consulenza.

SoldiExpert SCF ritiene quindi di NON VOLER PRENDERE IN CONSIDERAZIONE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ NEL SERVIZIO DI CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI per l'indisponibilità di dati coerenti.

In particolare nell'interesse primario dei propri clienti, in presenza di criteri di tassonomia ESG che riteniamo infatti non sempre trasparenti, coerenti e granulari (ovvero la valutazione di cosa è ESG e cosa non lo è, nei rating formulati da società finanziarie specializzate) ravvisiamo perfino la possibilità in tale quadro di un potenziale aumento del rischio legato alla concentrazione di portafoglio e all'acquisizione di titoli di società con valutazioni potenzialmente troppo elevate, con conseguente possibilità, per i clienti, di poter incorrere in perdite più elevate.

Inoltre SoldiExpert SCF tenuto anche conto delle dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle attività e della tipologia dei servizi di investimento offerti ritiene che il quadro di riferimento normativo e regolamentare comunitario e nazionale, che disciplina la trasparenza in materia di Informazioni sulle politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, risulti ancora incompleto secondo gli stessi addetti ai lavori con cui si è confrontata sull'argomento oltre che pareri autorevoli critici sull'argomento come quello di Aswath Damodaran, professore di finanza alla Stern School of Business della New York University fra i più importanti specialisti mondiali nel settore delle valutazioni e degli investimenti finanziari.

Resta naturalmente impregiudicato l'impegno ad adempiere agli obblighi informativi non appena siano definitivamente chiarite le modalità di applicazione del Regolamento ESG e a rivedere in futuro le proprie attuali posizioni come di considerare le specifiche preferenze della clientela in materia di sostenibilità qualora espresse in modo specifico sull'argomento.

SoldiExpert SCF cercherà comunque, come suggerito dalla normativa, di tenere conto dei rischi di sostenibilità nella propria attività di consulenza e di fornire ai clienti informazioni corrette, chiare e non fuorvianti in merito alle caratteristiche dei servizi di investimento e degli strumenti finanziari raccomandati.

5. DISPOSIZIONI FINALI

La presente Politica ESG è comunicata a tutto il personale di SoldiExpert SCF ed è resa disponibile a tutti gli stakeholder sul suo sito internet a partire dal 10 marzo 2021. Tale Politica verrà valutata e aggiornata in ragione delle evoluzioni del mercato, della normativa in vigore, degli investimenti implementati e dei nuovi prodotti o servizi implementati dalla SCF o di novità normative.

Milano, 22 ottobre 2023